



OSSOLA e dintorni

OSSOLA and surroundings



DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola





Valle Anzasca - Monte Rosa



Parco Naturale Veglia Devero - Monte Leone



OSSOLA e dintorni

OSSOLA and surroundings

Ossola	6
Valli Antigorio, Divedro e Formazza <i>Antigorio, Divedro and Formazza Valleys</i>	10
Valle Vigezzo <i>Vigizzo Valley</i>	14
Valle Anzasca <i>Anzasca Valley</i>	16
Domodossola	20
Valle Antrona e Valle Bognanco <i>Antrona Valley and Bognanco Valley</i>	24
Montagne tra due laghi <i>Mountain between two lakes</i>	26
Parchi e aree protette <i>Parks and protected areas</i>	28
Acqua e terme <i>Water and thermal baths</i>	32
Sacrimonti e santuari <i>Holy Mounts and sanctuaries</i>	34
Forti e fortificazioni <i>Fortresses and fortifications</i>	36
Design e artigianato <i>Design and craftsmanship</i>	38
Cultura, arte e folklore <i>Culture, art and folklore</i>	40
Enogastronomia <i>Food & wine</i>	42
Sport estivi <i>Summer sports</i>	44
Inverno è Neveazzurra <i>Winter is Neveazzurra</i>	46

La nostra Ossola: un maestoso dipinto di incantevoli valli con le sue montagne, laghetti e valichi alpini, un'animata fauna alpina che si affianca a una flora ricca e variegata, sfumature di colori e protagonisti che costruiscono, passo dopo passo, una memoria di bellezza e di spirito della terra. Un'esperienza che, vi consiglio, potete vivere tutto l'anno: vi aspettano momenti di totale relax o attimi adrenalinici con sport estremi, passeggiate in natura con amici e famiglia o avventure più dinamiche in bicicletta, parapendio e canoa, su e giù tra vette e vallate circondati da cascate e specchi d'acqua di immensa bellezza. Senza dimenticare il divertimento, il coraggio e le tante emozioni da provare nei nostri parchi avventura e con una menzione particolare agli amanti della neve, che saranno accolti nel vasto e multiforme comprensorio di Neveazzurra. Una citazione di cuore la voglio dedicare anche nostri borghi alpini d'eccellenza, dove il tempo sembra essersi fermato grazie ad antichi luoghi di fede, arte e cultura, tradizioni secolari, lavorazioni di artigianato tipico, gastronomia montana accompagnata da vini "eroici" e rinomate acque termali centenarie. Siamo all'estremo nord del Piemonte, a due passi dal confine svizzero e a poca distanza dalle grandi città di Milano e Torino. Vi aspettiamo per vivere insieme quest'incredibile avventura chiamata Ossola!

Our Ossola: a majestic painting of enchanting valleys with its mountains, lakes and alpine passes, a lively alpine fauna enhanced by a rich and varied flora, shades of colours and protagonists that build, step by step, a memory of the beauty and spirit of the land. An experience that, I recommend, you can enjoy all year round: moments of total relaxation or adrenalin-fuelled experiences with extreme sports, nature walks with friends and family or more dynamic adventures on bicycles, paragliders and canoes, up and down peaks and valleys surrounded by waterfalls and bodies of water of immense beauty. Not forgetting the fun, the courage and the many thrills to be had in our adventure parks and, with a special mention for snow lovers, who will be welcomed in the vast and multifaceted Neveazzurra area. I would also like to dedicate a heartfelt mention to our Alpine villages of excellence, where time seems to stand still thanks to ancient places of faith, art and culture, centuries-old traditions, typical handicrafts and mountain gastronomy accompanied by "heroic" wines and renowned centuries-old thermal waters. We are in the far north of Piedmont, a stone's throw from the Swiss border and not far from the big cities of Milan and Turin. We'll be waiting for you to experience together this incredible adventure called Ossola!

Francesco Gaiardelli
Presidente del Distretto Turistico dei Laghi





OSSOLA e dintorni

Montagna da vivere tutto l'anno

L'imponenza delle montagne, le antiche testimonianze rurali, l'eccellenza dell'enogastronomia e l'offerta sportiva: l'Ossola e i suoi dintorni nel nord del Piemonte sono il luogo ideale per una vacanza di qualità.

Una cornice di spettacolari vallate, infinite opportunità per praticare sport in inverno e in estate, mille sapori della tavola ove tradizione e interpretazione regalano ai palati emozioni indimenticabili.

Cultura, eventi, centri benessere e terme completano l'offerta di un territorio a due passi dai Laghi Maggiore, Orta e Mergozzo e poco distante dal confine svizzero così come dai grandi centri di Milano e Torino.

Un territorio da godere in ogni stagione dell'anno, che vi attende a braccia aperte!

OSSOLA and surroundings

Enjoy the mountain all year round

The grandeur of the mountain, the traces of ancient rural settlements, the cuisine excellence and the sport offer: Ossola and environs in Northern Piedmont are the perfect place for a high quality vacation.

Mountain lovers will find a never ending range of spectacular valleys, winter and summer sports are available no end and the myriad of flavours coming from local restaurants, where tradition and interpretation are well combined, gives the palate unforgettable emotions.

Culture, events, spas and wellness centres complete the offer of a territory so close to Lakes Maggiore, Orta and Mergozzo as well as to the Swiss border and Milan and Turin city centres.

A territory to be enjoyed all year round, the people living in look forward to welcoming you as their guests!



Ossola

Ossola, terra che sa regalare emozioni tutto l'anno





Un balzo dai 196 metri sul livello del mare del Lago di Mergozzo fino ai 4.634 metri della Punta Dufour del Monte Rosa. In mezzo il fiume Toce e attorno sette vallate, che viste insieme dall'alto ricordano la forma di una foglia d'acero.

Questa è l'Ossola, confinante con la Svizzera, dove la montagna esplode in tutta la sua imponenza, dove le bellezze naturalistiche, la tradizione, l'enogastronomia e la cultura offrono emozioni e appagano i sensi.

Ossola, terra di incantevoli laghi alpini e di parchi sorti con lo scopo di proteggere la natura locale e rispettarne le regole. Il Parco Nazionale della Val Grande, ad esempio, abbraccia un'area tra le più vaste e incontaminate d'Europa, costellata di centri visita e sentieri natura.

Ossola, terra di pittori e di antiche tradizioni. La Valle Vigezzo è terra di artisti, le splendide opere dei quali sono raccolte nella Pinacoteca Rossetti-Valentini di Santa Maria Maggiore, e può essere percorsa a bordo della "Vigezzina", la ferrovia di montagna che consente di realizzare, tramite il tour "Lago Maggiore Express", un itinerario treno-battello unico nel suo genere. In Valle Anzasca, invece, si può respirare ancora oggi la cultura seicentesca legata alle Antiche Milizie di Bannio e Calasca.

Ossola, terra dove lo spettacolo della natura è immenso, come quello offerto dai 145 metri di salto della Cascata del Toce in Valle Formazza o dalla seconda montagna più alta delle Alpi, il Monte Rosa, che domina l'accogliente località turistica di Macugnaga.

Ossola, terra che sa regalare emozioni tutto l'anno, grazie alle numerose piste innevate in inverno e alle infinite passeggiate su antiche mulattiere e sentieri in estate... nelle Valli Antigorio, Divedro e Formazza, in Valle Bognanco con le sue cento cascate, in Valle Antrona, dove si incontra il primo paese al mondo, Viganella, illuminato da uno specchio solare.

Ossola, land which arouses intense emotions all year long





It's quite a jump from the 196 meters above sea level of Lake Mergozzo up to the 4.634 meters of the Punta Dufour on Mount Rosa. In between the Toce river and nearby seven valleys, that seen from above recall the shape of a maple leaf.

This is the Ossola region, bordering upon Switzerland, where the mountain explodes in all its majesty, where the wonders of nature, traditions and culture arouse strong emotions and gratify the senses.

Ossola, land of enchanting alpine lakes and parks created to protect pure nature and respect its rules. The Val Grande National Park, for example, embraces one of the most extended and uncontaminated regions of Europe, that can be explored along nature tracks and in visitor centres.

Ossola, land of painters and ancient traditions. The Vigizzo Valley is home to artists, whose splendid works are exhibited at the Rossetti-Valentini Fine Art School of Santa Maria Maggiore. The mountain railway "Vigezzina" crosses the entire valley and, combined with the tour "Lago Maggiore Express", makes for a unique one-day itinerary combining train and boat. In the Anzasca Valley, instead, one can still feel the culture dating back to the XVII century with the Ancient Militias of Bannio and Calasca.

Ossola, land where nature puts up an immense and powerful show such as that offered by with the impressive Toce Waterfall (145 m), roaring down in the Formazza Valley, or by Mount Rosa, the second highest mountain in the Alps towering above Macugnaga, a pretty and hospitable tourist resort.

Ossola, land which arouses intense emotions all year long thanks to snowy runs and winter trails as well as itineraries and mule tracks to be discovered in summer... in the Antigorio, Divedro and Formazza Valleys, in the Bognanco Valley with its hundred waterfalls and in the Antrona Valley, where Viganella is located, the very first village in the world electrically powered by a solar mirror.

Valli Antigorio, Divedro e Formazza

Ultimo lembo di Ossola prima della Svizzera, la Valle Formazza è dominata dall'acqua: diversi laghi alpini punteggiano di azzurro il verde e il marrone delle cime che li cingono, molte delle quali alte più di 2.000 metri. Ma la vera protagonista qui è la Cascata del Toce da dove, con un salto spumeggiante di 145 metri a 1.657 metri di quota, ha origine l'omonimo fiume che 80 km più a sud sfocia dolcemente nel Lago Maggiore. La cascata dista 6 km da Formazza, antico paese walser. E' qui che nel XII secolo un gruppo di coloni di origine tedesca, provenienti dal Canton Vallese, si insediò pacificamente, adattandosi ai rigori e alle regole della montagna. La Valle Formazza offre suggestivi scorci panoramici e si sviluppa attraverso vasti declivi che mostrano una grande varietà di fauna e flora alpina, con esemplari davvero unici. Scendendo dalla Valle Formazza e imboccando la Valle Antigorio, con una breve deviazione è possibile visitare l'Alpe Devero, chiamato anche "Piccolo Canada del Piemonte" per la meravigliosa scenografia alpina che sa regalare.

In Valle Antigorio invece la natura offre spettacoli creati dall'acqua nel corso della storia: i più celebri sono gli Orridi di Urieggio, profonde e tortuose cavità scavate nella roccia dall'azione millenaria di ghiacciai e torrenti.

Oltrepassato il paese di Crodo si può svoltare verso la Val Divedro dove si trova l'antico alpeggio del Veglia che, assieme al Devero, è protetto nell'omonimo Parco Naturale, vasto oltre 10.500 ettari, coperto da conifere e abeti e popolato da lepri bianche, marmotte e camosci.



suggestivi scorci panoramici
e grande varietà di fauna
e flora alpina





striking views and rare specimens of mountain flora and fauna





Water is sovereign in the Formazza Valley, the last portion of the Ossola region on the border with Switzerland. Several alpine lakes dot with speckles of crystal blue the surrounding green and brown peaks, many of which reach up to 2.000 m. The real protagonist here is, however, the 145 m high Toce Waterfall located at an altitude of 1.657 m: foaming and roaring down the mountain, its jump generates the river of the same name that gently flows into Lake Maggiore 80 km to the south. The waterfall is 6 km far from Formazza, an ancient Walser town. In the XII century in fact a group of German native colonists from the Vallis Canton settled down peacefully in the area, adapting themselves to the rigours and harsh rules of the mountain. The valley offers striking views and extends over wide slopes scattered with a variety of unique and often rare specimens of mountain flora and fauna. Coming down from the Formazza Valley and taking the Antigorio Valley, with a short detour it is possible to visit the Alpe Devero, also called "Little Canada of Piedmont" for its marvellous alpine scenery.

In the Antigorio Valley, instead, nature offers a show created by water in thousands of years: the Uriezzo Gorges, deep and winding cavities etched in the rock by the millennial action of glaciers and streams.

Passed the village of Crodo, one can turn towards the Divedro Valley where the Alpe Veglia is located, an ancient pasture that, together with Devero, is included into the homonymous Nature Park, a protected area, of over 10.500 hectares covered with conifers and spruces. In the Nature Park white hares, marmots and chamoises live in total freedom.



**Antigorio,
Divedro and
Formazza Valleys**

Valle Vigezzo

Distesa su un altopiano delle Alpi Lepontine a un'altitudine media di 800 metri è la Valle Vigezzo, l'unica delle sette valli ossolane che si protende da ovest a est. Verde rigoglioso, boschi, prati e laghi alpini offrono mille opportunità per passeggiate immersi nella natura e nel pieno relax.

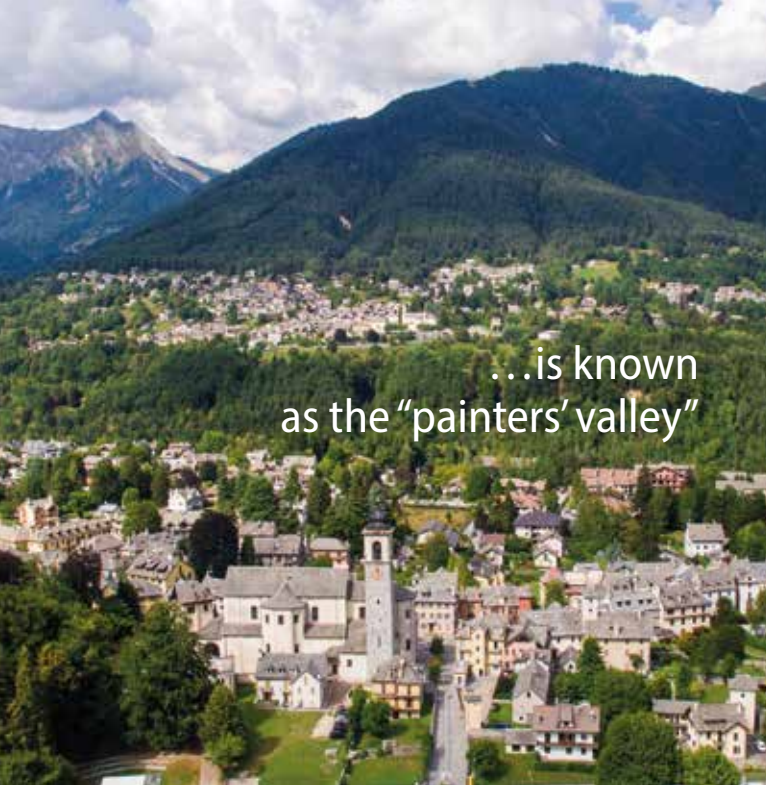
La Valle Vigezzo, con i suoi sette comuni, è nota come "valle dei pittori" per la sua antica tradizione di artisti, ritrattisti e paesaggisti.

Cuore pulsante della valle è Santa Maria Maggiore, delizioso paese particolarmente apprezzato per il suo dolce pianoro circondato da distese di conifere. Qui ha sede, oltre alla Scuola di Belle Arti Rossetti Valentini, la Casa del Profumo Feminis-Farina ed il Museo dello Spazzacamino, che racconta la storia dei giovani vigezzini che lasciarono casa e famiglia per andare nel mondo in cerca di fortuna svolgendo un mestiere assai difficile. Altro luogo suggestivo è Craveggia, un piccolo borgo di origine contadina che si è trasformato in un vero e proprio museo all'aperto con case signorili, pittoreschi camini, decorazioni e affreschi murari. E poi ancora Re, fulcro devozionale della valle con il suo maestoso Santuario dedicato alla Madonna del Sangue. Da Malesco si raggiunge la Valle Loana, porta di accesso al Parco Nazionale della Val Grande, l'area wilderness più vasta delle Alpi, mentre a Druogno sono particolarmente affascinanti i campi terrazzati di Coimo. Villette, che ospita anche un museo di cultura materiale alpina, è il paese delle meridiane, gli orologi solari che segnalavano le ore per tutta la comunità.

In inverno la valle offre numerose opportunità per gli appassionati sciatori grazie a varie piste di fondo e discesa. Durante tutto l'anno la si può inoltre attraversare a bordo del caratteristico Trenino della Ferrovia Vigezzina Centovalli: si tratta di una linea ferroviaria che, partendo da Domodossola, attraversa la Valle Vigezzo e le Centovalli per giungere fino a Locarno, in Svizzera. Un viaggio affascinante, a bordo di un treno panoramico, per ammirare un paesaggio montano capace di essere suggestivo in ogni stagione.



...è nota come
la "valle dei pittori"



...is known
as the “painters’ valley”

Spreading over a plateau of the Lepontine Alps at an average altitude of 800 m is the Vigezzo Valley, the only one among the seven Ossola valleys extending eastwards. A luxuriant vegetation, woods, meadows and alpine lakes offer countless opportunities for suggestive walks surrounded by nature and in total relax.

With its seven municipalities the Vigezzo Valley is known as the “painters’ valley” for its ancient tradition of artists, portraitists and landscape painters.

Santa Maria Maggiore is the vibrant heart of the valley, a pretty town particularly appreciated for its sweet plain surrounded by conifers. In addition to the Rossetti Valentini Fine Arts School and Casa del Profumo Feminis-Farina, the town also boasts the Chimney Sweep Museum: there the local young people’s story is told, who, enduring great hardship, left their home and families to walk the world in search of fortune. Another charming destination is Craveggia, a small rural village which has turned into a real open-air museum with high-class buildings, picturesque funnels, decorations and frescoes. And then comes Re, the devotional core of the valley with its majestic Sanctuary dedicated to the Madonna del Sangue (bleeding Virgin). From Malesco one can reach the Loana Valley, the entrance gate to the Val Grande National Park, the most extended wilderness area of the Alps, while in Druogno particularly striking are the terraced fields of Coimo. Villette, with its museum of alpine culture, also is the town of sundials, the solar clocks that told the time to the entire community.

In winter the valley offers skiing enthusiasts many opportunities to practice their favourite sports thanks to the presence of downhill runs and cross-country pistes. Moreover one can cross the valley on board of the traditional Vigezzina Centovalli train, a railway line that connects Domodossola to Locarno (Switzerland) through the Vigezzo Valley and the Centovalli. A thrilling travel by a sightseeing train to enjoy some rich and breathtaking mountain views in any season of the year.



Il Monte Rosa, le cui cime si tingono
all'alba e al tramonto poiché riflettono
il colore del sole...



La Valle Anzasca si sviluppa per 30 km a ovest della Val d'Ossola con un dislivello di più di mille metri e culmina con il Monte Rosa, grandioso massiccio le cui vette si innalzano sino a quota 4.634 metri creando uno scenario davvero unico in tutta la catena alpina, le cui cime si tingono di rosa all'alba e al tramonto poiché riflettono il colore del sole. Le numerose vette che superano quota 4.000 metri rendono il Monte Rosa molto attraente dal punto di vista alpinistico. La parete est, che si affaccia su Macugnaga, è considerata himalayana con i suoi oltre 2.000 metri di ghiaccio, neve e roccia.

Macugnaga, definita la "perla del Rosa", è il centro di maggior richiamo della Valle Anzasca. I suoi primi insediamenti risalgono intorno alla metà del '200. All'epoca i monaci furono i promotori della nascita della prima fiera che si svolgeva vicino alla chiesa e, tuttora, Macugnaga rappresenta il centro commerciale dell'intera valle.

I Walser hanno lasciato un segno indelebile tra queste montagne e hanno tramandato sino ad oggi storia, costumi e tradizioni proprie. Questo popolo di montagna era originario dell'alto Vallese tedesco e, tra il XIII ed il XIV secolo, attraverso un'importante migrazione diede vita alla prima colonizzazione alpina medievale. Le tracce del loro insediamento sono particolarmente evidenti a Macugnaga, nel villaggio Walser ben preservato così come nel Museo Antica Casa Walser di Borca, dove è possibile scoprire le dure condizioni di vita di genti che seppero adattarsi al difficile ambiente montano.

Macugnaga è anche meta di appassionati sciatori d'inverno e di alpinisti, escursionisti e amanti della natura in estate.

Merita una visita la Miniera della Guia, situata in località Borca: si tratta di una miniera-museo lunga 1,3 km nella quale è possibile rivivere la storia di un mestiere particolarmente faticoso, conoscere le tecniche e i procedimenti di estrazione dell'oro, nonché osservarne gli antichi strumenti.

At sunrise and sunset a pink shade
spreads over Mount Rosa peaks...





The Anzasca Valley covers an area of about 30 km west of the Ossola Plain with a level difference of over 1.000 m. It culminates with Mount Rosa, the majestic massif towering with its 4.634 m over a one of a kind scenario in the entire Alps chain. The mountain peaks are tinted with pink at sunrise and sunset because they reflect the colour of the sun. The many peaks rising up to over 4.000 m make Mount Rosa a “must” for climbing enthusiasts. The eastern side overlooking Macugnaga, with its 2.000 m ice, snow and rock, is considered a real Himalayan wall.

Macugnaga, defined the “pearl of Rosa”, is the most appealing town of the valley. Its first settlements date back to around mid XIII century. At that time some monks living there promoted the first fair, which used to take place near the church. Therefore Macugnaga still represents the trade centre par excellence of the entire Anzasca Valley.

With their history and traditions passed on from generation to generation the Walser people have left a distinctive mark all through the area since the XIII and XIV century. They were natives of the German upper Wallis and through a massive migration they actually started the first medieval mountain colonization. The traces of such settlement are evident in Macugnaga both in the perfectly preserved Walser village and in the Ancient Walser House Museum of Borca where visitors can discover the tough life conditions of people, who were able to adapt to such a harsh mountain environment.

Macugnaga also is a favourite destination for passionate skiers in winter as well as excursionists and nature enthusiasts in summer.

Worth the trip is the Guia Gold Mine, situated in Borca: this is a 1,3 km long mine-museum where one can relive the history of such a back-breaking work, know the techniques and processes of gold mining and get a close look at the corresponding ancient tools.

Domodossola è una vivace cittadina situata nel cuore dell'Ossola. Adagiato nel fondovalle del fiume Toce, alle falde dello storico Colle di Mattarella e delle colline di Vagna, il suo centro storico conserva ancora un sapore medioevale. Centro delle valli ossolane e delle strade convergenti da ogni direzione, è luogo di passaggio frequentato da italiani e stranieri e meta di numerosi turisti e villeggianti. La sua economia è basata principalmente sul terziario con una prevalenza di attività commerciali e artigianali.

Le origini della città sono antichissime: l'antica "Oscella" fu fondata in epoca preromana dai Leponzi e per primo la citò il geografo greco Tolomeo nel II secolo, che l'assegnò quale capitale dei Leponzi. Secondo la tradizione, nel 917 Berengario I, re d'Italia e successivamente imperatore del Sacro Romano Impero, concesse a Domodossola il mercato settimanale, che si tiene ancora oggi nel centro della città e che richiama visitatori anche dal vicino al Canton Vallese (Svizzera).

Tra gli episodi più significativi della storia di Domodossola, quello più noto è sicuramente l'esperimento di autogoverno conosciuto come la "Repubblica dell'Ossola". Nata nel settembre 1944, in piena occupazione tedesca, la Repubblica dell'Ossola, o "territorio liberato", comprese tutta l'Ossola sino a Mergozzo e Ornavasso.

Un'altra pagina di storia che segnò il destino di Domodossola e del territorio ossolano è quella relativa all'apertura del Traforo del Sempione. Nel 1906, alla presenza del Re d'Italia Vittorio Emanuele III e del Presidente della Confederazione Elvetica, veniva infatti inaugurata la prima galleria del Traforo Ferroviario del Sempione. Quella del Sempione è stata, sin dal tempo dei Romani, un'importante via di comunicazione per commercio e spedizioni militari fra la Pianura Padana e l'alto Rodano. Il primo passaggio documentato attraverso il Passo del Sempione risale al 1254 quando, nel mese di febbraio, vi transitò l'arcivescovo Odo di Rouen, in viaggio per Roma. Fu però Napoleone a portare agli accordi tra Francia, Repubblica Cisalpina e Vallese per la costruzione di una vera strada fra i Laghi di Ginevra e Maggiore attraverso la valle del Rodano e il Sempione: l'opera fu completata nel 1805. L'apertura del traforo, nel 1906, fu celebrata poi come una vittoria dell'umanità.

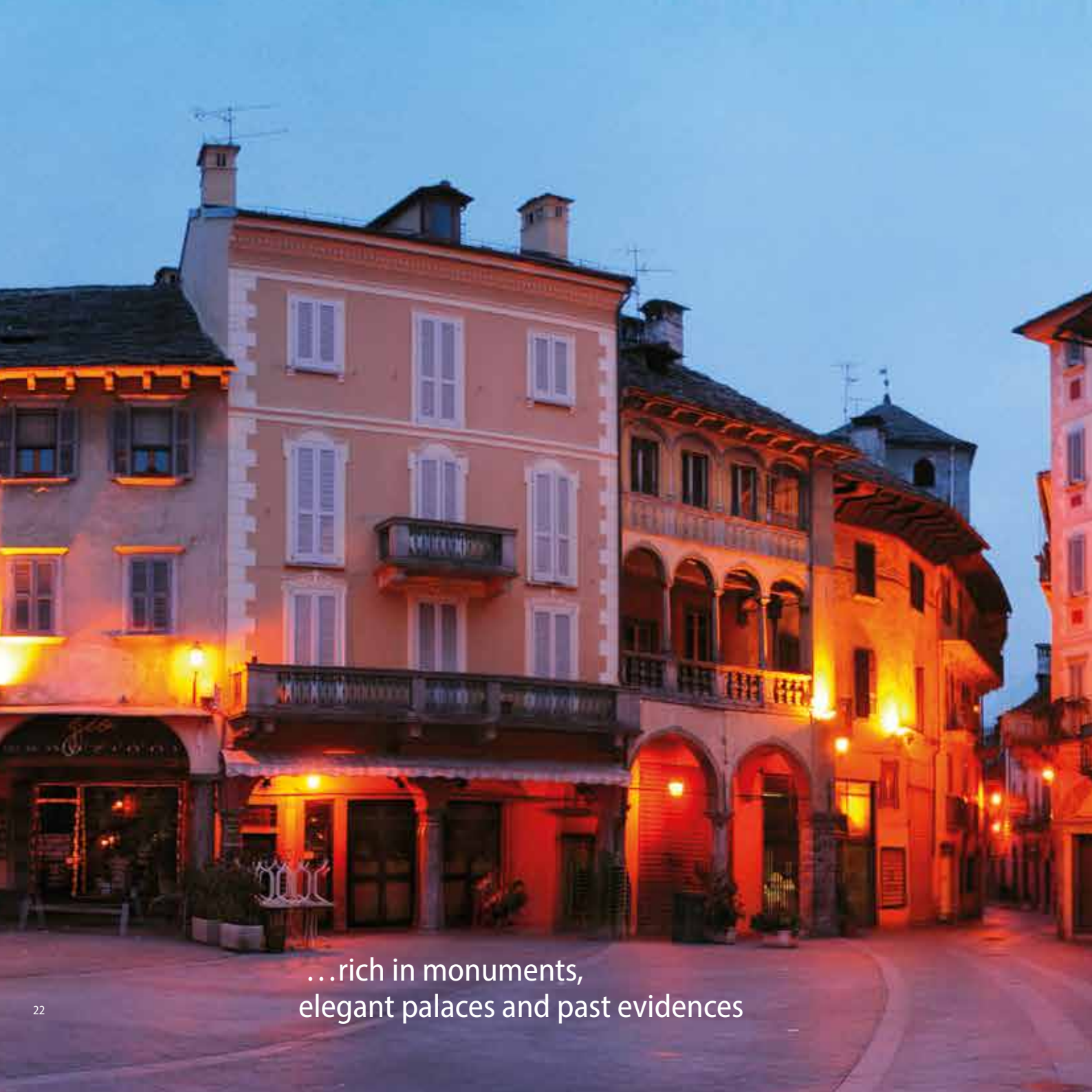
...ricca di monumenti,
eleganti palazzi
e testimonianze del passato



Le ricadute economiche e sociali determinarono lo sviluppo dell'intero territorio attraversato dalla linea del Sempione e ancora oggi il suo ruolo è di primaria importanza, tanto da venire considerato la "porta del Mediterraneo sull'Europa" per il passaggio di merci e passeggeri.

Domodossola è una cittadina ricca di monumenti, eleganti palazzi e testimonianze del suo passato. La Piazza del Mercato, cuore della città, è un piccolo gioiello di architettura rinascimentale con i suoi portici quattrocenteschi che sostengono case padronali del XV-XVI secolo, scenograficamente perfetta nella sua asimmetria. In prossimità della piazza il quartiere Motta, uno dei più antichi della città: "motta" è un toponimo che ricorda l'accumulo di ghiaia e sassi riversato dal torrente Bogna durante le piene del Cinquecento. Centro del quartiere è la gradevole Piazza Fontana dominata da una fontana ottagonale con obelisco del 1844. Costruita fra il 1792 e il 1798 su disegno dell'architetto Matteo Zucchi, la Chiesa dell'Insigne Collegiata dedicata ai Santi Gervasio e Protasio è a tre navate con sei cappelle e conserva un pregevole altare maggiore in marmi policromi. Palazzo Silva è una delle più belle costruzioni gentilizie del Rinascimento della regione subalpina, tanto da meritare l'iscrizione fra i Monumenti Nazionali.





...rich in monuments,
elegant palaces and past evidences

Domodossola is a lively town laid out along the plane of the Toce river, at the foot of the renowned Mattarella and Vagna hills. The old town still maintains the original medieval architecture. Core of the Ossola region and connection point of the streets converging from all directions, the town is a busy crossroad for Italians and foreigners. Its economy is mainly based on the tertiary sector with many commercial and artisan activities.

The town has ancient origins: during the pre-Roman era the people called "Leponzi" founded the age-old "Oscella", which was first mentioned by the Greek geographer Tolomeus in the II century, who named it capital of the Lepontian territory. According to tradition, in 917 Berengario I, king of Italy and later Emperor of the Sacred Roman Empire, granted to the town of Domodossola the right to hold the weekly open-air market, a tradition still kept up which attracts numerous visitors from the bordering Wallis in Switzerland too.

Among the most important episodes of the history of Domodossola one is surely the self-governance experiment known as "Repubblica dell'Ossola". Declared in September 1944 during the German occupation, the "republic" or "liberated territory" included the entire Ossola region all the way to Mergozzo and Ornavasso. Another page of history, which left a mark on the destiny of Domodossola and its territory, was the opening of the Simplon Tunnel. The first railway tunnel was inaugurated in 1906 in the presence of the King of Italy Vittorio Emanuele III and the President of the Swiss Confederation.

Ever since the Roman era the Simplon Pass has always been an important commercial and military communication route between the Padana Plane and the Rhone upper valley. The first documented passage through the Simplon dates back to February 1254, when Archbishop Odo of Rouen passed through it on his way to Rome. It was however Napoleon, who succeeded in making France and the Cisalpine Republic come to an agreement with the Swiss Wallis for the construction of a road between Geneva and Maggiore Lakes through the Simplon Pass. The works were completed in 1805. The opening of the Simplon Tunnel was celebrated in 1906 as a victory of humanity. The economic and social returns led to the development of the entire territory crossed by the Simplon railway line. The Simplon role is still today of great importance so that it is considered the "Mediterranean Gate to Europe" for the transfer of goods and passengers.

Domodossola is rich in monuments, elegant palaces and past evidences. The Market Square is a true jewel of Renaissance architecture, perfect in its asymmetry with a XV century arcade supporting mansions dating back to the XV-XVI centuries. Close to the square is one of the most ancient boroughs of the town, called Motta. "Motta" is a place name recalling the accumulation of gravel and stones brought down by the Bogna stream during the XV century floods. Core of the borough is the charming Fontana Square, dominated by an octagonal fountain with an obelisk dating back to 1844. Designed by Architect Matteo Zucchi and built between 1792 and 1798, the Collegiate Church dedicated to Saints Gervasio and Protasio presents a nave and two side aisles with six chapels and a precious high altar made of polychromatic marbles. Silva Palace is one of the most beautiful noble Renaissance building in the sub-alpine region, so much so that it has been included among the National Monuments.



Valle Antrona e Valle Bognanco

Estensioni verdi e selvagge, cime che sveltano con i colori cangianti delle stagioni e acqua che sgorga in cascate o si calma in placidi laghi alpini. La Valle Antrona, forse la più intatta tra le vallate ossolane, è una stretta forra lunga 16 chilometri e solcata dal Torrente Ovesca. Passando da Antronapiana, centro principale della valle, essa culmina all'Alpe dei Cavalli. Qui, oltre alle montagne, è l'acqua l'elemento naturale che domina incontrastato. Neve e ruscelli alimentano infatti cinque laghi artificiali, tra cui il Lago di Cheggio, che sono preziosi bacini idrici. Tra queste cime non è raro scorgere stambecchi e marmotte. Tutta all'insegna del verde e, naturalmente, dell'acqua è la Valle Bognanco, detta la "valle delle cento cascate". Un anfiteatro alpestre la sovrasta, dal Fornalino al Monscera. La valle è luogo ideale per emozionanti escursioni oppure passeggiate alla portata di tutti, ma anche per cogliere frutti di bosco e funghi. A renderla famosa però sono state le terme dove, accanto alle fonti dalle indiscusse proprietà curative, è possibile usufruire di una piscina termale coperta, un centro medico per la balneoterapia e un incantevole parco termale, immerso nel verde e nella quiete.

è l'acqua l'elemento naturale
che domina incontrastato

it is water that reigns
sovereign there

Green and wild extensions, peaks towering above and changing colours with the passing of seasons, water roaring down the mountain slopes or flowing calmly into quiet alpine lakes. This is the Antrona Valley, possibly the most intact of the Ossola valleys. It is a 16 km long and narrow gorge along which the Ovesca stream flows. Passing Antronapiana, the main centre of the valley, it culminates with the Cavalli Alp. Beside the mountains, it is water that reigns sovereign there. Snow and some stream-lets feed in fact five artificial lakes, such as Cheggio Lake, which represent precious hydrological reservoirs. Among the gigantic peaks surrounding Antrona it is not unusual to get a glimpse of rock goats and marmots.

The Bognanco Valley is a nature and especially water kingdom. Therefore it is called "the valley of a hundred waterfalls". An alpine amphitheatre rises above it, from Fornalino to Monscera. The valley is ideal for hiking - pleasant excursions are possible for both experts and amateurs - as well as for fruit berry and mushroom picking. It has been made famous by the therms, where together with highly curative water springs, it is possible to enjoy a covered thermal pool, a medical center for bath therapy and a charming thermal park surrounded by greenery and absolute quiet.



**Antrona Valley
and Bognanco
Valley**

Il Vergante è una zona collinare situata sopra la sponda piemontese del basso e medio Lago Maggiore, a cavallo tra le Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola. L'area è celebre per la vivace produzione dei "Fiori Tipici del Lago Maggiore" ovvero azalee, camelie e rododendri. La sovrastano rilievi tra i 600 e i 1.492 metri di altitudine, tra i quali si diramano numerosi sentieri a contatto con la natura e dagli scorci panoramici.

Il Mottarone (1.492 m) è definito la "montagna dei due laghi" per la sua particolare posizione da cui si può godere di un panorama davvero suggestivo, che abbraccia sia il Lago Maggiore sia il Lago d'Orta, ma anche la Pianura Padana, il gruppo del Monte Rosa, la catena delle Alpi italiane e svizzere. In giornate particolarmente limpide dalla sua cima lo sguardo del visitatore può ammirare ben sette laghi: oltre al Maggiore e l'Orta, il Lago di Mergozzo, il Lago di Varese, quelli di Monate, Comabbio e Biandronno. Sul Mottarone è possibile sciare in inverno lungo piste di vari livelli e in estate percorrere numerosi sentieri in mountain bike o a piedi. Da provare è Alpyland, slittovia da brivido a tutta velocità lungo i suoi pendii!

Le colline intorno al Lago d'Orta, nella zona pedemontana denominata Cusio, rappresentano un luogo ideale per passeggiate tra natura, gioielli artistici e piccoli musei. Si tratta di un ambiente in gran parte ancora intatto e preservato. Esempio eccellente è la Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Orta, Monte Mesma e Colle della Torre di Buccione. Il Sacro Monte di Orta offre una sintesi suggestiva tra natura e paesaggio, nella quale sono immerse l'arte, la storia e la spiritualità del complesso religioso. Il Monte Mesma, situato ad Ameno, è quasi interamente coperto da boschi di castagno; al centro vi è il complesso seicentesco della chiesa e del convento che si affacciano su una piazzetta panoramica. Tra gli abitati di Gozzano e Corconio sorge invece l'area istituita per salvaguardare e conservare la medievale Torre di Buccione, di particolare pregio storico-architettonico.

Posta tra le alture di Verbania e il Parco Nazionale della Val Grande, l'area pedemontana dell'Alto Verbano offre panorami suggestivi, natura incontaminata e percorsi immersi tra boschi secolari e antiche ville. I comuni di Premeno, Arizzano, Vignone e Bee sono immersi in uno scenario di grande bellezza da cui si gode la vista del Lago Maggiore e delle Alpi.

Tra le montagne dell'Alto Verbano e le Alpi Ticinesi, la Valle Cannobina è così chiamata per il principale abitato, Cannobio, che si trova al suo imbocco salendo dal Lago Maggiore. La valle comprende gli abitati di Cavaglio Spocchia, Falmenta, Gurro e Cursolo Orasso ed è attraversata dal torrente Cannobino, che forma gole profonde e spettacoli suggestivi alla vista. Dopo la visita pastorale di San Carlo Borromeo nel 1574, la sua vecchia mulattiera prese il nome di "Strada Borromea" ed è ancora oggi percorribile a piedi.

Sopra Omegna, la Valle Strona attrae per la bellezza selvaggia dei suoi paesaggi in perfetto equilibrio tra uomo, lavoro e natura. Incantevole è il paese di Campello Monti, posto al culmine della valle dopo altri otto piccoli borghi. La Valle Strona è conosciuta per i maestri artigiani che lavorano il legno: i "Pinocchi" prodotti localmente sono famosi in tutto il mondo.

un luogo ideale per passeggiate
tra natura, gioielli artistici
e piccoli musei

Montagne
tra due laghi

The Vergante is a hilly area located above the Piedmontese shore of lower and central Lake Maggiore and shared by the Provinces of Verbano Cusio Ossola and Novara. The area is famous for the dynamic production of the “Lake Maggiore typical flowers” that is camelias, rhododendrons and azaleas. Overlooking the area are mountain peaks from 600 to 1.492 meter high, among which some beautiful nature and panorama paths are well spread.

Mottarone (1.492 m) is known as the “mount of the two lakes” for its particular position from where one can enjoy a truly striking view embracing Lake Maggiore, Lake Orta, the Padana Plane, Mount Rosa and the chain of Italian and Swiss Alps. On especially clear days one can even admire seven lakes: Lake Maggiore, Lake Orta, Lake Mergozzo, Varese Lake and those of Monate, Comabbio and Biandronno. In winter it is possible to ski along its several slopes with different difficulty levels and in summer one can ride down by mountain bike or walk through the numerous dedicated trails and tracks with a lake view. Try “Alpyland” then, the modern Alpine roller-coaster along the mount slopes!

The hills surrounding Lake Orta, in the piedmont area called Cusio, represent an ideal place where to walk among nature, art jewels and little museums. It is still an intact and for the most part preserved environment. A relevant example is the Special Nature Reserve of the Sacred Mount of Orta, Mount Mesma and the Tower of Buccione.

The Sacred Mount of Orta offers a suggestive combination of nature and mountain scenery encompassing the architecture, history and spirituality of the religious complex. Mount Mesma, situated within the municipality of Ameno, is almost entirely decked with chestnut woods surrounding the XVI century church and convent, which look out onto a panoramic terrace. Instituted to safeguard and preserve the medieval Buccione Tower, a monument of special architectural and historical value, the corresponding area is located between the towns of Gozzano and Corconio.

Situated between the slopes above Verbania and the Val Grande National Park, the Upper Verbano mountain area offers beautiful natural settings, paths in ancient woods and next to graceful old houses. Premeno, Arizzano, Vignone and Bee are nice hillside destinations in the Lake Maggiore area with Alps view.

The wild and narrow Cannobina Valley in the Upper Verbano region bordering with Ticino (CH) is so called for the main town at its entrance (Cannobio) coming from Lake Maggiore. The valley includes the hamlets Cavaglio Spocchia, Falmenta, Gurro and Cursolo Orasso. It is crossed by Cannobino stream, which forms deep gorges and offers striking views. After San Carlo Borromeo's pastoral visit in 1574, the old mule track took name “Strada Borromea” (Borromeo route) and it is walkable nowadays.

Up to Omegna, the Strona Valley enchants for the wild landscape beauty. Marvellous is the little village Campello Monti. The valley is known for the traditional art of wood turning: locally produced “Pinocchi” are famous all around the world.

ideal place where to walk among nature, art
jewels and little museums

Mountain
between
two lakes

la natura offre spettacoli incontaminati e preservati grazie alla cura dell'uomo

Dal Parco Nazionale Val Grande ai Parchi Naturali Veglia Devero e Alta Valle Antrona, dalle riserve naturali alle oasi, tra Ossola e i laghi la natura offre spettacoli incontaminati e preservati grazie alla cura dell'uomo.

Il Parco Nazionale Val Grande è l'area wilderness più estesa delle Alpi. Si tratta di un'unica vallata completamente inabitata, dominata dal silenzio e da una natura incontrastata con le sue montagne aspre, spettacolari vallate e canyon, cascate e impressionanti dirupi. La Val Grande è una zona che solo uomini esperti possono percorrere date le difficoltà che presenta, ma che grazie a sentieri attrezzati ricavati nelle aree di accesso del Parco e la compagnia di una guida tutti possono assaporare.

Nel Parco Naturale Alpe Veglia Devero, in un ambiente alpino al contempo dolce e austero, è possibile ammirare un paesaggio fatto di cime imperiose che circondano alpeggi, vasti prati e pascoli nonché fioriture assai rigogliose.

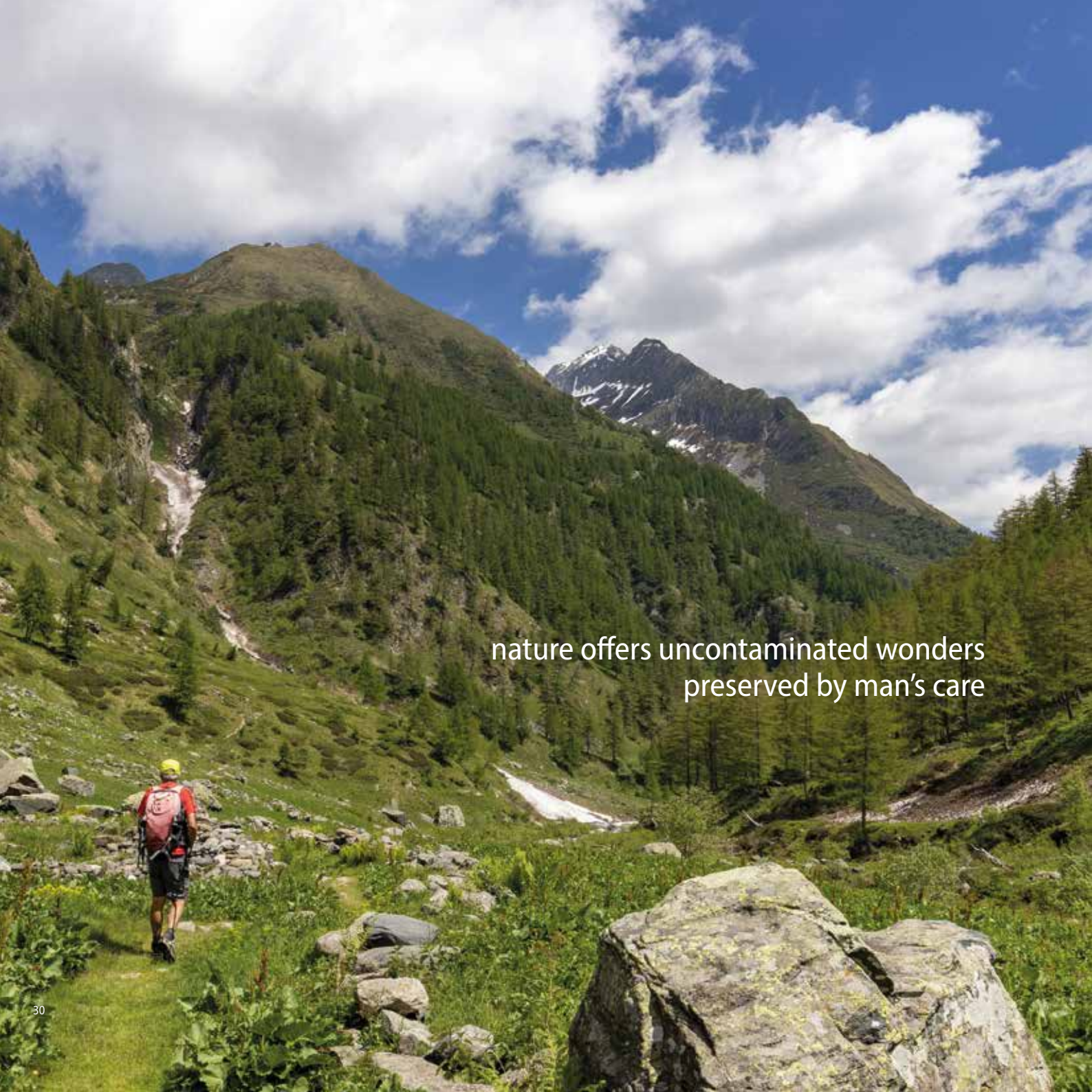
In una valle in cui l'ambiente naturale risulta ancora integro e i segni della presenza umana sono tutto sommato modesti, il Parco Naturale Alta Valle Antrona è ricco di sorgenti che alimentano gli innumerevoli laghi che si

incontrano tra pendii e vallate, come il Lago di Antrona e il Lago dei Cavalli. Attrazione per eccellenza a 2.230 metri di quota sono poi le agili femmine di stambecchi che si arrampicano in cerca di sale sulla parete artificiale della Diga del Cingino, con una pendenza di 90°!

L'Oasi Faunistica di Macugnaga, in Valle Anzasca, venne istituita per favorire la reintroduzione dello stambecco ed è la meta ideale per trascorrere una giornata immersi nella natura. Il Bosco Tenso, nel comune di Premosello Chiovenda, mostra l'ambiente tipico della piana alluvionale del fiume Toce, mentre l'area umida di Pian dei Sali, in Valle Vigezzo tra Malesco e Villette, è popolata dagli anfibi e in particolare dalla rana temporaria.

I Sacri Monti di Domodossola, Ghiffa e Orta, oltre ad essere luoghi di profonda fede, arte e storia, sono aree di notevole interesse naturalistico e ospitano le corrispondenti Riserve Naturali Speciali istituite per preservarne la flora e la fauna.





nature offers uncontaminated wonders
preserved by man's care



From the Val Grande National Park to the Veglia Devero and Antrona Upper Valley Nature Parks, from nature reserves to oasis, between Ossola and the lakes district nature offers uncontaminated wonders preserved by man's care.

The Val Grande National Park is the most extensive wilderness area in the Alps. It is a totally uninhabited valley, dominated by silence, where nature is sovereign with its harsh mountains, breathtaking valleys and canyons, waterfalls and striking cliffs. Considering the difficulties it presents only the very experts dare to challenge the Val Grande, but thanks to fully equipped trails realized within the park entrance areas and special guides anyone can enjoy its beauty.

Within the Veglia Devero Nature Park, surrounded by a pleasant and at the same time austere environment, one can admire nature as the combination of imperious peaks and wide pastures, meadows and grazing grounds adorned with lush blooms. A peaceful park where pure air is mixed with the joyful sound of mountain feasts and the sweet smell of typical cooking. This is the Antrona Upper Valley: quite intact nature environment and sustainable presence of man. The park is surrounded by lots of alpine basins like Antrona Lake and Cavalli Lake. Herds of Alpine Ibex goats use to wander across the face of the near-vertical Cingino dam (2.230 m) without an hesitation! It is thought the goats are actually grazing, licking the stones for their salts.

The Fauna Oasis of Macugnaga, in the Anzasca Valley, was created to support the return of the rock goats and is the ideal destination for whoever wants to enjoy a day surrounded by nature. The Bosco Tenso in Premosello Chiovenda is a typical area included in the Toce river plain, while Pian dei Sali, in the Vigizzo Valley between Malesco and Villette, represents a humid reign for amphibians and specifically the grass frog.

The Sacred Mounts of Domodossola, Ghiffa and Orta are not only places of deep faith, history and art, but also destinations of great naturalistic interest with the corresponding Special Nature Reserves created to preserve their fauna and flora.



Acqua che offre spettacoli naturali, ma anche acqua dalle elevate proprietà terapeutiche.

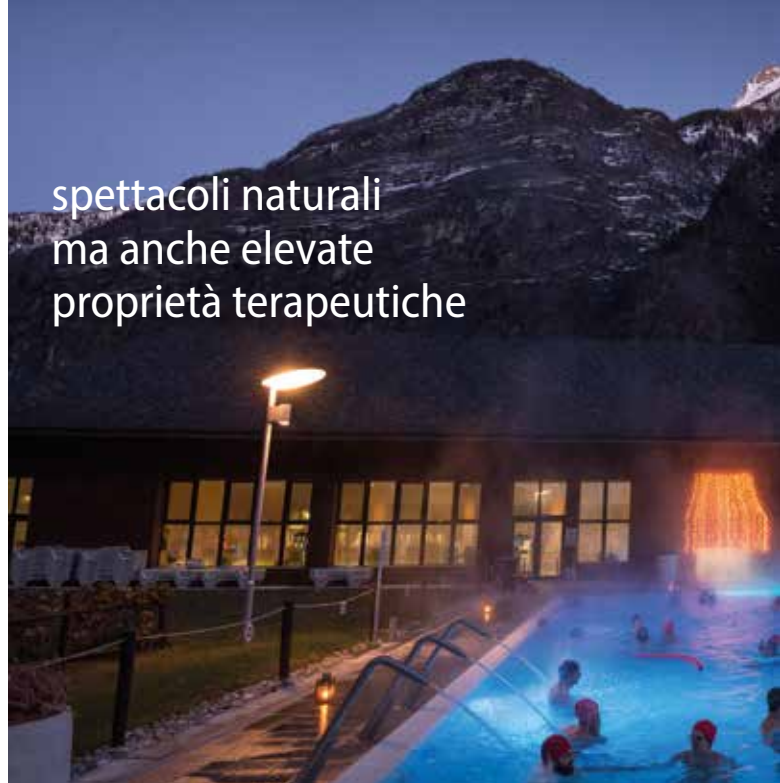
Tra le montagne dell'Ossola si trovano numerose fonti dove, da oltre un secolo, si imbottigliano acque minerali con caratteristiche organolettiche o curative di alta qualità: la Crodo, usata anche nella preparazione del Crodino, la Bognanco e quella di Vigezzo, che sgorga all'interno del Parco Nazionale della Val Grande.

Storici poi gli stabilimenti in corrispondenza delle sorgenti: le Terme di Bognanco risalgono al 1862 e sono un'importante stazione termale situata a 700 metri nella valle del torrente Bogna, vicino a Domodossola. Le particolari proprietà delle acque delle Fonti di Bognanco le rendono indicate per la cura dei disturbi di stomaco, fegato, vie biliari e intestino.

Il Parco Termale di Crodo, in Valle Antigorio, si compone di un itinerario di visita che permette di osservare e capire come le acque dei fiumi antigoriani siano state utilizzate nel tempo quali importante fonte di energia idroelettrica per l'intera valle. Il centro visitatori è costituito da un ufficio informazioni e da una sala espositiva dedicata alla fauna alpina locale.

Le acque delle sorgenti di Cadarese, a Premia in Valle Antigorio, sgorgano a una temperatura di 42,5° e sono indicate per le cure dermatologiche e nelle terapie otorinolaringoiatriche. Premia Terme è un moderno stabilimento termale con piscine interne ed esterne, circondate da un ambiente montano particolarmente suggestivo. Qui è possibile tuffarsi, d'estate come d'inverno, nelle acque naturalmente calde e godere di tutti i loro benefici terapeutici. Un'ampia area wellness e relax è dedicata al benessere e alla cura della persona.

spettacoli naturali
ma anche elevate
proprietà terapeutiche





Not only water offering marvellous spectacles but also water with high therapeutic properties.

Ossola offers numerous nature springs, from which mineral waters with high quality organoleptic or therapeutic characteristics have been bottled for many years: Crodo mineral water used also to prepare Crodino aperitif, water from Bognanco or the one from Vigizzo flowing through the Val Grande National Park.

Worth mentioning are the historical thermal baths close by local springs. Bognanco Terme, situated at an altitude of 700 m in the valley formed by the Bogna stream near Domodossola, dates back to 1862. Bognanco thermal water is good for treatment of stomach, liver, intestine and kidney diseases.

In Crodo (Antigorio Valley) the Thermal Park consists in a visit itinerary where to observe and understand how river waters have been used for centuries as important source of hydro-electrical energy for the entire valley. In the visitor centre there are an info point and a permanent exhibition devoted to local fauna.

Spring waters in Cadarese, Premia (Antigorio Valley) flow at 42.5 °C and are indicated for skin, ear, nose and throat problems. The modern thermal centre Premia Terme has in- and outdoor pools with naturally hot water. There one can swim both in summer and winter enjoying water beneficial therapeutic effect or just relaxing surrounded by a very pleasant landscape. A wide wellness and spa area is dedicated to body care.



marvellous spectacles but also
high therapeutic properties

**Water and
thermal baths**

Sacri Monti e santuari

Il Sacro Monte Calvario di Domodossola si erge sul panoramico Colle di Mattarella, che domina la piana dell'Ossola e che fu teatro di molti eventi storici. Il Sacro Monte, dedicato a Cristo Crocifisso, venne costruito a partire dal 1656 e nel corso dei secoli fu arricchito con la costruzione delle quindici cappelle che ripercorrono le stazioni della Via Crucis. Nel 1828 vi si stabilì Antonio Rosmini, recentemente innalzato agli altari, che creò l'Istituto della Carità di cui i Padri Rosminiani sono tuttora custodi. Accanto al complesso sacro, l'itinerario escursionistico "Via dei Torchi e dei Mulini" permette di ammirare antiche testimonianze di economia rurale.

Meritevoli di citazione sono anche gli altri due Sacri Monti vicini. Su di uno spettacolare terrazzo panoramico affacciato sul Lago Maggiore sorge il complesso monumentale barocco del Sacro Monte di Ghiffa, che celebra con un santuario e tre cappelle il Mistero della SS. Trinità ed è arricchito di due sentieri natura che permettono di ammirare la rigogliosa vegetazione tutt'intorno. Le ventuno cappelle del Sacro Monte di Orta, dedicato a San Francesco, furono costruite invece a partire dal 16° secolo sulla sommità di una collina col fine di contrastare la Riforma Protestante d'Oltralpe. Poco distante è il sito spirituale-naturalistico del Monte Mesma con il suo convento francescano.

Tutti e tre i Sacri Monti sono Riserve Naturali Speciali, istituite per tutelare gli edifici storici e valorizzare l'ambiente naturale che le caratterizzano. Essi inoltre hanno ottenuto nel 2003 il riconoscimento di Patrimonio Mondiale dell'Umanità quali parte del Sito Seriale UNESCO "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia".

Altro luogo di profonda fede e meta di pellegrini è il Santuario della Madonna del Sangue di Re, all'estremità orientale della Valle Vigizzo, che fu eretto a seguito di un evento miracoloso. La fede ha innalzato anche altre testimonianze insigni come la Chiesa Monumentale di San Gaudenzio a Baceno, la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Crevoladossola e il Santuario del Boden a Ornavasso.



fede, arte e storia immersi
nella natura e tra le montagne





faith, art and history surrounded
by nature and mounts

The Sacro Monte Calvario of Domodossola stands on the panoramic Mattarella hill, scene of many historical events, which overlooks the Ossola plain. The Sacred Mount, dedicated to Christ on the Cross, was built starting in 1656 and through the centuries was enriched with 15 chapels, which recall the stations of the Way of the Cross. In 1828 Antonio Rosmini, who has recently been made a saint, came to stay there and created the Charity Institution, of which Rosminian Fathers are still the keepers. Near the sacred complex runs the excursion itinerary called "Way of the Presses and Mills" where visitors can admire some interesting remains of ancient rural civilization.

Worth noting are also the other two Sacred Mounts close by.

Just above the town Ghiffa is a spectacular panoramic terrace overlooking Lake Maggiore: the Sacred Mount SS. Trinità. This monumental baroque complex includes a sanctuary and 3 main chapels devoted to the theme of the Holy Trinity. At the Sacred Mount some pleasant opportunities to enjoy vegetation around are offered with two nature itineraries.

The construction of the 21 chapels at the Sacred Mount of Orta started in 1590 with the aim of celebrating St Francis' life and at the same time contrasting the developing of Protestantism from Germany. The complex extends on a panoramic hill of the peninsula where Orta town centre lies. Not far away there is the spiritual and nature site of Mount Mesma with a Franciscan convent.

The 3 Sacred Mounts are Special Nature Reservations established to protect the buildings of their monumental areas and value surrounding environment. Moreover, the Sacred Mounts - together with the others spread in Piedmont and Lombardy - were inscribed in the UNESCO "World Heritage List" in 2003.

Another place of profound faith and destination of many pilgrimages is the Sanctuary of Madonna del Sangue of Re, constructed in memory of a miraculous event and located on the eastern side of the Vigizzo Valley. Faith has also prompted the construction of glorious monuments such as the monumental Church of San Gaudenzio in Baceno, the Church of Saints Pietro e Paolo in Crevoladossola and the Madonna del Boden Sanctuary in Ornavasso.

Forti e fortificazioni

Per la posizione geografica particolarmente favorevole, l'intera zona tra laghi e montagne fu, nei secoli, un avamposto di difesa e le testimonianze di edifici fortificati sono la traccia del ruolo strategico che l'Ossola ebbe tanto nell'antichità quanto nella storia moderna.

Una linea continua di trincee e postazioni d'artiglieria copre un dislivello di 2.000 metri e si snoda tra l'Ossola e il Verbano. È la Linea Cadorna, fatta costruire dall'omonimo generale nel corso della Prima Guerra Mondiale con lo scopo di difendere il confine nord dell'Italia a ridosso della Svizzera. Comprende un fitto reticolo di strade e mulattiere, punti di avvistamento, ospedaletti e strutture logistiche. In realtà la Linea Cadorna non fu mai utilizzata in guerra per via del mutare delle strategie difensive e oggi queste fortificazioni rappresentano un patrimonio di sentieri per l'escursionismo.

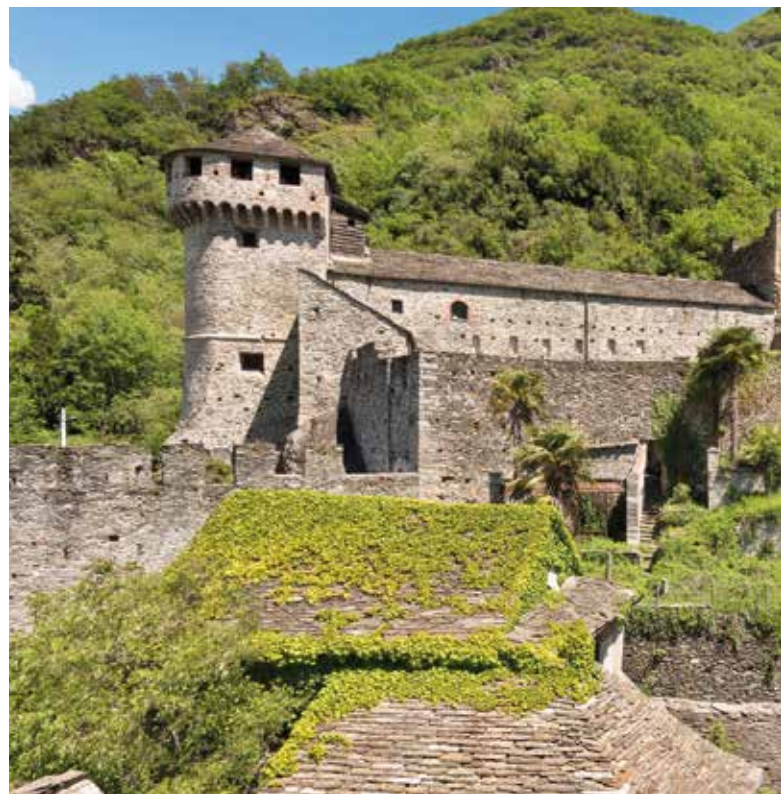
A Ornavasso, nei pressi della Linea Cadorna, una profonda galleria immette nel cuore della montagna al cospetto di un grandioso salone dalle candide pareti striate e intagliate. Si tratta dell'Antica Cava di marmo, famoso come quello bianco-rosa delle Cave di Candoglia per il suo utilizzo nel Duomo di Milano e per la costruzione di altri prestigiosi monumenti italiani.

A Vogogna, uno dei "Borghi più belli d'Italia", sorge il castello costruito nel XIV secolo da Giovanni Visconti. La caratteristica torre semicircolare e le mura merlate dominano ancor oggi l'intero paese e la piana del Toce, a ricordare la funzione di difesa e dominio che ebbe questa fortificazione per la Bassa Ossola.

L'antico castello medievale al centro di Domodossola venne costruito nel X-XI sec. per essere baluardo di difesa e sede amministrativa della capitale dell'Ossola Superiore. Rafforzato ulteriormente sotto il dominio visconteo, il castrum novum era circondato da un ampio fossato e mura. Distrutto nel 1804 da Napoleone, ne rimane una sola torre angolare, oggi ristrutturata. Restano ormai poche tracce anche della cerchia pentagonale di mura che sin dal Medioevo cingeva la città: visibili ora sono solo i resti di una torre angolare e dei tratti di mura in prossimità di Via Facchinetti, oltre alla Torretta angolare di difesa in Via Monte Grappa, che ha subito integrazioni settecentesche. Infine, la zona del Belvedere è costituita da giardini aperti al pubblico circondati dai resti dell'antico Castello della Mattarella di origine longobarda (500 d.C.), divenuto nei secoli castello vescovile sino alla distruzione per opera degli svizzeri invasori (1416).



Ossola, avamposto di difesa





Through the centuries, the entire area between lakes and mountains represented a defensive outpost for its particularly favourable geographic position. The testimonies of fortifications in Ossola are the proof of the strategic role played in ancient times as well as in modern history.

The Cadorna line, an uninterrupted sequence of trenches and artillery posts covers a 2.000 meter level drop, winding down between the Ossola and Verbano areas: it was commissioned by general Luigi Cadorna during World War One to defend the northern border of Italy, close to Switzerland. It includes a thick network of roads and military mule tracks, lookouts, camp hospitals and logistic structures. The Cadorna line was never used during the war actually because the defensive strategies constantly changed, and today these fortifications represent a rich excursion patrimony. Along the Cadorna line, in Ornavasso, a deep gallery takes to the heart of the mountain, reaching the majestic hall of marble, a precious stone used as that from the Quarry in Candoglia to build the Milan Cathedral and other prestigious Italian monuments.

In Vogogna, one of the most beautiful medieval villages in Italy ("Borghi più belli d'Italia"), the castle was built in the XIV century on Giovanni Visconti's will. Its semicircular tower and the battlemented walls overlook the entire town and the Toce plain, a reminder of the strategic role played by this fortification in the lower Ossola region.

A medieval castle was built in the X-XI century as a defensive and administrative building in Domodossola, the ancient capital town of the upper Ossola region. It was then reinforced under the Visconti dominion and surrounded by a large moat and walls. The so called Castrum Novum was destroyed by Napoleon's army in 1804, nowadays just one renewed angular tower still exists. Some traces of the pentagonal circle of medieval fortified walls and towers can be admired along Via Facchinetti and Via Monte Grappa roads. The Belvedere area is characterised instead by the presence of public gardens, a panorama view and the ruins of the old Mattarella Castle with Longobard origin (500 AD), become then a bishop's residence until its demolition by Swiss invaders (1416).



antiche tradizioni,
tramandate di generazione
in generazione

Pietra e legno, elementi naturali simbolo della specificità del territorio, talvolta plasmati in manufatti d'artigianato tipico, talvolta adoperati per creazioni sublimi. Come il "Pinocchio" di legno della Valle Strona, regno della lavorazione del legno, o come la maestosità del Duomo di Milano, realizzato con il marmo bianco-rosa proveniente dalle Cave di Candoglia, che si affacciano sul Lago di Mergozzo. Granito bianco-verde di Montorfano, granito rosa di Baveno, serizzo, beola sono risorse preziose con le quali sapienti artigiani sanno realizzare opere uniche.

Oggetti di uso quotidiano, presenti in tutte le cucine del mondo, come pentole, padelle, caffettiere e stoviglie, non solo pratici ma anche simbolo del design più raffinato. E' nel Cusio, sul Lago d'Orta, che nel secolo scorso fiorì la produzione prima artigianale e poi industriale del casalingo, che oggi è divenuta emblema internazionale di creatività, accanto a quella del settore della rubinetteria.

Antiche tradizioni, tramandate di generazione in generazione, come quelle della ceramica. La sua lavorazione iniziò nel '800 in Valle Antigorio, dove con l'argilla estratta in zona venivano realizzate maioliche che oggi vengono proposte con uno stile di intonazione barocca e fioriture di color azzurro o rosso. Da citare è ancora la tessitura e l'uso di telai a mano o la realizzazione di gioielli in oro ispirati all'antica cultura Walser.





Stone and wood, these natural elements are symbol of the specificity of the territory, sometimes moulded into typical products, sometimes used to create sublime works of art. For example, the wooden “Pinocchio” from the Strona Valley, a real kingdom of local wood crafting, or the grandeur of the Cathedral of Milan (Duomo) realized with pink-white marble coming from the quarries of Candoglia, overlooking Lake Mergozzo. Green-white granite from Montorfano, pink granite from Baveno, “serizzo” and “beola” are precious resources, with which skilful craftsmen can realize creations unique of their kind.

Objects for everyday use, present in all the kitchens of the world, such as pots and pans, coffee makers and tableware, which are not simply practical but also symbol of the most refined design. It’s in the Cusio area, on Lake Orta, that the handicraft and industrial houseware production, along with the manufacturing of taps and fittings, was born and bloomed in the last century to become today an international emblem of creativity.

Ancient traditions, passed on from generation to generation, such as pottery in the Antigorio Valley, where with the clay extracted locally, craftsmen have made baroque style majolicas since the 19th century, today proposed with blue and red flowery decorations, or again the weaving of textiles and the use of hand looms, or last but not least the realization of gold jewellery inspired by the ancient Walser culture.



ancient traditions,
passed on from generation
to generation



**Design and
craftmanship**

luoghi dove riscoprire i mestieri di una volta

Cultura che affonda le radici nei secoli passati o che trae ispirazione da fasti più recenti. Come quella del popolo Walser: antiche genti di origine germanica migrate dall'alto Vallese verso le Alpi italiane, che qui si insediarono in colonie con la loro lingua, la loro architettura e i loro costumi, tutt'oggi mantenuti. Macugnaga e Formazza con le antiche case Walser ora divenute musei, i villaggi di Agaro, Ausone e Salecchio, i "Walser del silenzio" nei comuni di Baceno e Premia, Campello Monti, inerpicata frazione del comune di Valstrona, Ornavasso con i Santuari del Boden e della Guardia: sempre le antiche tradizioni sopravvivono al trascorrere del tempo. Cultura rurale, ancora fortemente viva nei paesi di montagna, con gli edifici di pietra aggrappati ai pendii e circondati da campi terrazzati che raccontano della civiltà montana e conservano gli strumenti dell'economia contadina: torchi per pigiare l'uva, forni per cuocere il pane, orti e mulini per macinare segale, orzo e castagne, come sul rio Graglia a Trontano, a Piano di Zornasco (Malesco) e lungo la "Via dei Torchi e dei Mulini" che parte nei pressi del Sacro Monte di Domodossola. Territorio e cultura materiale raccontati dai piccoli musei locali - quello dedicato all'artigianato in Valle Strona, alla vita contadina a Viceno di Crodo, alla pietra ollare a Malesco - o da raccolte etnografiche come quelle di Gurro in Valle Cannobina. Luoghi nei quali riscoprire i mestieri di una volta, come il Museo del Contrabbando e la Miniera d'Oro della Guia a Macugnaga, il Museo dello Spazzacamino a Santa Maria Maggiore e il Museo "La Beola e lo Scalpellino" a Trontano. Cultura patrizia e borghese che rivive nel borgo di Vogogna, tra i più belli d'Italia, con il Castello Visconteo e il Palazzo Pretorio e le cui tracce si incontrano anche in dimore signorili, come Villa Caselli a Masera.



places where past crafts
can be rediscovered



A culture, whose roots go back to many centuries ago or that draws inspiration from a more recent grandeur. An example thereof is the Walser culture: Walser are an ancient population of Germanic origins migrated from the upper Wallis to the Italian Alps, where they settled in colonies with their own language, architecture and customs that they still

maintain. Macugnaga and Formazza with the old Walser houses, now turned into museums, and then the villages Agaro, Ausone and Salecchio, the "Walser of silence" in the communities of Baceno and Premia or Campello Monti, a hamlet clinging to the mountain slope and part of the municipality of Valstrona; then comes Ornavasso, with the sanctuaries of Boden and della Guardia. Places where the most ancient traditions still survive in spite of the passing of time.

Rural culture is very much alive in mountain villages. The typical stone houses and steep terraced fields tell about the antique civilization and preserve the tool patrimony of farmers' way of life: wine-presses, stone ovens to bake the bread, vegetable gardens as well as mills to grind rye, oats and chestnuts, as can still be seen close by the Graglia stream in Trontano, in Piano di Zornasco (Malesco) and along the path "Via dei Torchi e dei Mulini" next to the Sacred Mount of Domodossola.

Territory and material culture are shown and narrated at little local museums – for example, those ones dedicated to the Strona Valley handicraft, to the farmer's everyday life in Viceno di Crodo and to the soapstone in Malesco - or by means of ethnographic collections such as the ones exposed in Gurro in the Cannobina Valley. That's where past crafts can be rediscovered, such as at the Smugglers Museum and the Guia Gold Mine in Macugnaga, the Chimney Sweep Museum in Santa Maria Maggiore, the "Beola" and Stonecutter Museum in Trontano.

A culture of bourgeoisie and nobility, which lives on in Vogogna with the Visconti castle and the praetorian palace. Traces of it can also be found in some local mansions like Villa Caselli in Masera.



Culture, art
and folklore

Un'intera tavolata di sapori antichi che affondano le loro radici nella tradizione e nella storia di una popolazione che ha saputo sfruttare le risorse del territorio. Dall'antipasto al dolce è un tripudio di prelibatezze semplici e genuine ma dalla lavorazione sapiente. Qualche esempio?

Nella gastronomia di montagna dominano il pane nero, originario di Coimo in Valle Vigezzo ma prodotto ormai in tutta l'Ossola con segale mescolata ad altre farine, talvolta arricchito da zucchero, noci, fichi e uvetta per una versione dolce (il Crescenzin).

Tra i primi si segnalano i gnocchetti all'ossolana: piccoli gnocchi fatti in casa a base di patate, farina di castagne e zucca, conditi con crema di burro o formaggio fuso e, a volte, insaporiti con tocchetti di lardo.

Nel campo dei salumi, da citare sono il prosciutto crudo della Valle Vigezzo, la Brisaula Val d'Ossola, i famosi violini di capra e il lardo aromatizzato.

La cultura casearia in Ossola risale all'anno 1000, quando in un documento veniva descritto il lavoro di un alpigiano e della sua famiglia per produrre il formaggio. Dal Formaggio Ossolano DOP, ai caprini sino al Bettelmatt, quest'ultimo realizzato attualmente in sette alpeggi d'altura nelle Valli Antigorio-Formazza: una preziosa produzione esaltata dalla particolarità del sapore e tramandata sin dal 13° secolo. Ottima anche la Toma del Mottarone, formaggio di diversa stagionatura e dal colore giallo-paglierino delle dolci pendici prealpine. Formaggi in accompagnamento ai mieli del Lago Maggiore e delle Sue Valli, che vengono prodotti in diverse varietà. Ad accompagnare i principali menù piemontesi ci sono la polenta, da sola, condita con formaggio o unita a carne di maiale (costine e salamini), e i funghi (il porcino è la specie più pregiata) raccolti in autunno nei boschi montani.

Per gustare ancora di più le prelibatezze locali non mancano i vini ossolani "di nicchia": in alcuni vigneti terrazzati a nord della piana del Toce vengono infatti prodotti i vini Valli Ossolane DOC.

Tra i dolci, la torta del pane e latte è la tipica torta di montagna, molto gustosa, realizzata con latte e pane nero, l'aggiunta di cacao e uvetta, a guarnire pinoli e foglie di rosmarino o alloro, cucinata in forno nel tipico tegame in cotto.

Da sorgenti naturali in Ossola, infine, sgorgano e vengono imbottigliate le acque oligominerali di Crodo (Valle Antigorio), Bognanco (Valle Bognanco) e Vigezzo (Valle Vigezzo). Anche il Crodino, l'aperitivo analcolico più noto

e bevuto d'Italia, nacque a Crodo dal Gruppo Campari. Prodotti, quelli ossolani, da acquistare nelle numerose aziende, per lo più familiari, del territorio o da gustare nei numerosi ristoranti, alcuni insigniti anche dalle più prestigiose guide, e in caratteristici agriturismi.



sapori antichi, prelibatezze
semplici e genuine





ancient flavours, simple
and genuine delicacies



A full table of ancient flavours which take their roots from the tradition and history of a population that has been able to exploit the resources offered by the territory. From appetizers to desserts it's an outburst of skilfully prepared simple and genuine delicacies. Some examples?

Black bread with rye flour, Coimo's version of which has always been a favourite even it is largely produced in the whole Ossola region.

Among first courses, mention is to be made of "gnocchetti all'ossolana": dumplings home made with potato, chestnut flour and pumpkin, flavoured with butter or "Ossolano" cheese cream and small lard cubes.

Ossola is also a land of unique or even rare cured meats, such as the "violino di capra" (whole air-dried leg of goat shaped like a violin), the raw ham of the Vigizzo Valley (a real treat reminiscent of the resinous scent of the forest), the "Brisaula Val d'Ossola" (especially lean meat bathed in wine, then seasoned with spices and air dried) and the lard seasoned with herbs and spices.

A wide variety of cheese, i.e. the "Ossolano DOP", the precious "Bettelmat" produced exclusively in seven pastures of the Antigorio-Formazza Valleys since the 13th century or "Toma of Mottarone" from the highest mount between Lakes Orta and Maggiore. Try local cheese with different types of honey from Lake Maggiore and the valleys around.

Present in the most piedmontese menus is "polenta" served alone, mixed with cheese or added to pork meat (spare ribs and small salami) and mushrooms (porcino is the finest species) gathered in autumn in mountain woods of the territory.

Everything to be served with local red wine from the Ossola mountain region called "Valli Ossolane DOC".

There is also a large choice of baking products. The "torta del pane e latte" is a typical mountain cake made with rye bread, fresh milk, cocoa powder and raisins, then baked in a typical cotto pan and finally decorated with pine nuts and rosemary or bay leaves. The "Crescenzin" from Ossola is instead a sweet black bread filled with walnuts, raisins and figs.

Impossible not to mention water. Excellent mineral water is bottled thanks to the presence of natural springs in Ossola, for example Crodo (Antigorio Valley), where famous non-alcoholic italian aperitif drink "Crodino" (Campari Group) was created, Bognanco (Bognanco Valley) and Vigizzo (Vigizzo Valley).

All these products can be purchased from the numerous, mainly family-run firms or included in the menu of various restaurants, some of which have often been cited in the most important guides, as well as at several typical holiday farms.

Quante attività sportive si possono praticare in montagna dalla primavera all'autunno! Se nei fiumi e nelle cascate si scivola dentro, la terra è da percorrere a piedi, in bici o a cavallo e così il cielo, da sfidare in volo...

Le aree protette tra i monti così come gli stessi pendii – Valli Ossolane ma anche Mottarone, Valle Strona e Alto Verbano - invitano a rilassanti passeggiate nel verde oppure alla pratica del trekking e dell'escursionismo, da soli o accompagnati da guide specializzate.

In quota è possibile dedicarsi all'emozionante free climbing su falesie rocciose in grado di soddisfare le esigenze di principianti ed esperti. Alcune valli quali Bognanco, Anzasca, Antigorio, Vigezzo e Val Grande sono il paradiso per la pratica del canyoning o torrentismo. Discese in kayak e voli in parapendio o deltaplano completano l'offerta sportiva per gli amanti della montagna.

Numerose le opportunità anche per gli appassionati di ciclismo e mountain bike, che dai laghi e dal Mottarone sino all'Ossola possono trovare sia itinerari su strada asfaltata sia percorsi verdi. Dalla foce del Toce sino al Bosco Tenso e lungo la piana del grande fiume si trova l'omonima Ciclovía, mentre le salite su strada si trovano sul Mottarone e nelle vallate ossolane. Percorsi montani di livello più impegnativo sono quelli sul Mottarone, nell'Alto Verbano e in Valle Cannobina, nelle Valli Vigezzo e Antigorio-Formazza.

Nei pressi del Bosco Tenso, un'area pianeggiante compresa tra il Toce e le aspre vette del Parco Nazionale Val Grande, è possibile provare l'esperienza della cavalcata grazie alla presenza di un centro ippico riconosciuto dalla federazione italiana sport equestri.

Il Mottarone, l'Alto Verbano e la Valle Vigezzo sono magnifici scenari di alcuni golf club tra i meglio attrezzati e apprezzati a livello internazionale.

A person wearing a blue helmet and black gear is rappelling down a steep, rocky cliff face. A thick orange rope is attached to their harness and extends upwards. Below the person, a river with white water rapids flows through a narrow gorge. The surrounding rock walls are rugged and brownish-grey.

Ossola, una vera
e propria palestra
a cielo aperto!



feel excited in Ossola,
a real open-air gym!



Several outdoor activities can be practised from spring to autumn in our mountain area! Not only regenerating walks, bike or horse riding but also water and air sports... Protected areas as well as mountain slopes – not only Ossola but also Mottarone, Strona Valley and Upper Verbano - are splendid places where to go for a relaxing walk or to do trekking and excursions, alone or together with an expert guide.

In the high mountain try exciting free climbing on cliffs with various difficulty levels. Some valleys in Ossola such as Bognanco, Anzasca, Antigorio, Vigezzo and Val Grande are a paradise for the canyoning practice. Kayak, paragliding and hand gliding complete the exciting sport offer for mountain lovers.

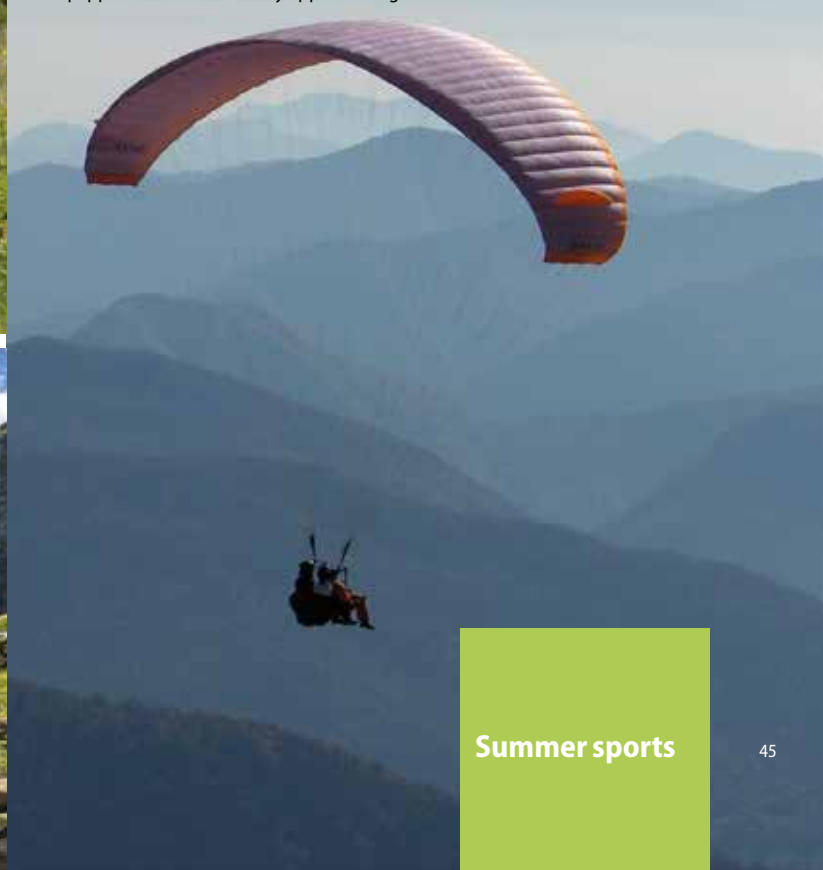
There are many opportunities for cyclists and mountain bikers too, who can find roads on the asphalt or in the wood from the lakes area and Mottarone to Ossola.

The Toce Cycle Path runs from the Toce mouth up to the Bosco Tenso and along the big river plain, while rises are located on the Mottarone or in the Ossola valleys.

The most demanding bike itineraries are the mountain ones on the Mottarone, in Upper Verbano and the Cannobina Valley as well as in the Vigezzo, Antigorio and Formazza Valleys.

Next to the Bosco Tenso, the plain area which lies between the Toce and the Val Grande angular tops can be explored on horseback thanks to the presence of a nationally recognised horse-centre.

Mount Mottarone, Upper Verbano and the Vigezzo Valley are beautiful sceneries of equipped and internationally appreciated golf clubs.



Summer sports

Inverno
è Neveazzurra



www.lagomaggioreexperience.it

Il paradiso degli sport invernali nella Provincia del Verbano Cusio Ossola: 150 chilometri di piste con sistemi di innevamento artificiale programmato, 50 impianti di risalita sicuri grazie a una manutenzione continua e capillarmente diffusi su un'area alpina dai 1.000 ai 3.000 metri di altitudine, la possibilità di praticare diverse discipline invernali, incantevoli località di montagna (Baitina di Druogno, Antrona, Ceppo Morelli, Devero, Domobianca, Formazza, Macugnaga, Mottarone, Piana di Vigizzo, Santa Maria Maggiore e San Domenico) e uno skipass stagionale.

Un unico circuito sciistico tra Ossola, Cusio e Verbano, capace di offrire tanto agli amanti dello sport quanto ai semplici visitatori numerose attività sportive, sicuro divertimento così come paesaggi spettacolari, magari con vista panoramica sui laghi (es. Mottarone) o immersi nella natura incontaminata (es. Valle Antrona).

Qui è possibile cimentarsi con lo sci di fondo sui bei percorsi di Formazza Riale e San Michele, Santa Maria Maggiore, Macugnaga, Antrona Piana e Alpe Devero e con il "re" degli sport invernali, ovvero lo sci di discesa, su chilometri e chilometri di piste panoramiche lungo i pendii del maestoso Monte Rosa (4.634 m) e in generale delle Alpi Lepontine.

Ancora snowboard, sci alpinismo, free ride, ciaspole, heliski e pattinaggio su ghiaccio.

A completare l'offerta invernale sono infine gli snowpark e Alpyland, la più moderna slittovia alpina sul Mottarone.



sicuro divertimento
e paesaggi mozzafiato



The ski area of "Distretto Turistico dei Laghi Monti e Valli": 150 kilometer long runs and trails with programmed snow system, 50 well spread, innovative and safe ski complexes at 1.000-3.000 meter altitude, several sport activities possible there, wonderful mountain resorts (i.e. Baitina di Druogno, Antrona, Ceppo Morelli, Devero, Domobianca, Formazza, Macugnaga, Mottarone, Piana di Vigizzo, Santa Maria Maggiore, San Domenico) and a seasonal ski pass.

An unique ski district among Ossola, Cusio and Verbano regions, able to offer to sport fans and simple visitors a variety of entertainments and pleasures – for example cross-country skiing (full-equipped trails in Formazza Riale and San Michele, Santa Maria Maggiore, Macugnaga, Antrona Piana and Devero), ice skating, snowboard, free ride, heliski or down-hill skiing (kilometer long and panoramic runs on the slopes of majestic Mount Rosa (4.634 m) and Lepontine Alps) – as well as beautiful landscapes, lake views (Mottarone Mount) and rich nature (Antrona Valley).

About a hundred routes for snow shoeing in all valleys of High Piedmont: another form of slow sport and tourism!

Some snow parks and Alpyland at Mottarone, the most modern roller coaster in the Alps, complete the local winter offer.



a variety of entertainments
and beautiful landscapes



Winter
is Neveazzura

Per ulteriori approfondimenti, consultate i nostri Ebook sul sito www.distrettolaghi.it

For further information, consult the E-Book section on www.distrettolaghi.it

- **SLOW CITY** Ecoturismo tra borghi, cultura e tradizioni
- **SLOW CULTURE** Reti e siti museali, un viaggio attraverso la storia
- **SOUL GARDENS** Viaggio dei sentimenti tra Ville e Giardini
- **SLOW TREK** Guida ai percorsi a piedi per tutta la famiglia
- **BIKE** Cartolina sui percorsi in bicicletta
- **FOR ALL** Guida ai percorsi accessibili
- **FOOD & WINE** Sapori d'eccellenza tra Monte Rosa, Laghi e terre dell'Alto Piemonte
- **MICE & WEDDING** Laghi e Monti, terre di eventi

Distretto Turistico dei Laghi

Corso Italia, 26 - 28838 Stresa (VB) Italy
Tel. +39 0323 30416
infoturismo@distrettolaghi.it

Arona

Largo Duca d'Aosta - 28041
Tel. +39 0322 243601
turismo.arona@comune.arona.no.it

Baveno

Piazza della Chiesa, 8 - 28831
Tel. +39 0323 924632
info@bavenoturismo.it

Belgirate

Via G. Mazzini, 12/14
c/o Imbarcadere - 28832
Tel. +39 331 2324425
belgirate@distrettolaghi.it

Bognanco Terme

Via Cavallini Loc. Fonti - 28842
Tel. +39 334 2485439
info.prolocobognanco@gmail.com

Cannero Riviera

Via Orsi, 1 - 28821
Tel. +39 0323 788943
cannero@distrettolaghi.it

Cannobio

Via Giovanola c/o Palazzo Parasi - 28822
Tel. +39 0323 71212
info@turismocannobio.it

Crodo

Località Bagni, 20 - 28862
Tel. +39 0324 600005
altaossola@gmail.com

Domodossola

Piazza Matteotti c/o Stazione FS - 28845
Tel. +39 0324 248265
infopoint@visitosola.it

Formazza

Fraz. Ponte - 28863
Tel. +39 0324 63059
prolocoformazza@gmail.com

Gignese

Viale Golf Panorama 2 - 28836
Tel. +39 377 0841032
gigneseproloco@gmail.com

Lesà

Via Vittorio Veneto, 2 - 28040
Tel. +39 0322 772078
info@prolocolesa.com

Macugnaga

P.zza Municipio, 6 - 28876
Tel. +39 0324 65119
iat@comune.macugnaga.vb.it

Malesco

Piazza della Chiesa, 7 - 28854
Tel. +39 0324 929901
visitmalesco@gmail.com

Massino Visconti

Via Ing. Viotti, 2 - 28040
Tel. +39 0322 219713
prolocomassino@gmail.com

Mergozzo

C.so Roma, 20 - 28802
Tel. +39 0323 800935
turismo@comune.mergozzo.vb.it

Nebbiuno

Piazza Caduti di Nassiriya, 6 - 28010
Tel. +39 0322 060202
iat.nebbiuno@comune.nebbiuno.no.it

Omegna

P.zza XXIV Aprile, 19 - 28887
Tel. +39 0323 61930
infopoint@comune.omegna.vb.it

Orta San Giulio

Via Bossi, 11 - 28016
Tel. +39 0322 905163
infoturismo@comune.ortasangiulio.no.it

Pettenasco

Via Vittorio Veneto c/o Museo dell'Arte della Tornitura del Legno - 28028
Tel. +39 345 9956357
proloco.pettenasco@tiscali.it

Santa Maria Maggiore

P.zza Risorgimento, 28 - 28857
Tel. +39 0324 95091
info@comune.santamariamaggiore.vb.it

Stresa

P.zza Marconi, 16 - 28838
Tel. +39 0323 30150 / 0323 31308
info@stresaturismo.it

Verbania

Corso Zanitello, 6/8 - Pallanza - 28922
Tel. +39 0323 503249 / 0323 542250
turismo@comune.verbania.it
infoturismo@comune.verbania.it

Verbania

Viale delle Magnolie, 1 - Pallanza - 28922
Tel. +39 0323 1981474 / +39 349 1311569
proloco@comune.verbania.it



Parco Naturale Alta Valle Antrona - Lago dei Cavalli



An aerial photograph of a mountain valley. A winding asphalt road with a concrete guardrail curves through a dense forest of green trees. In the foreground, a river flows through a grassy field. The background features steep, rocky mountain slopes with patches of snow and a clear blue sky.

Valle Formazza - Cascata del Toce

**DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI**



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola

Distretto Turistico dei Laghi

Corso Italia, 26 - 28838 Stresa (VB)

Tel. +39 0323 30416

infoturismo@distrettolaghi.it

www.distrettolaghi.it

